

## Trasporto pubblico gratis e sicurezza strade: le richieste della Valle Stura ostaggio dell'A26

di **Nicola Giordanella**

14 Gennaio 2020 - 12:44



**Genova. Sicurezza, maggior trasparenza e comunicazione, potenziare il trasporto pubblico, e sospendere i pedaggi** autostradali fino a che l'emergenza sarà finita. Queste le richieste centrali che i cittadini della **Valle Stura** porteranno in piazza **giovedì 16**, nel presidio previsto alle 16 **sotto la prefettura**, organizzato dal Gruppo Viabilità e dal Comitato Difesa Trasporti Valle Stura e Orba.



La manifestazione accompagnerà l'incontro dei sindaci delle valli Stura e Orba con il prefetto: un tavolo fortemente richiesto dalle amministrazioni locali, che in questi mesi stanno affrontando non senza difficoltà numerose emergenze che hanno coinvolto strade, autostrade e ferrovie.

**Il nodo principale è la sicurezza:** i cittadini denunciano la mancata trasparenza sulle condizioni di salute delle infrastrutture che attraversano la valle, la cui salute mette a rischio la possibilità di muoversi per andare a lavorare e per il commercio e il turismo della zona. [Il recente reportage di Genova24 sul viadotto Piani](#) testimoniano il senso di precarietà che la popolazione locale vive tutti i giorni, da mesi.

“Gli interventi che chiediamo però **devono essere gestiti con razionalità** - ci spiegano - con una pianificazione tale da ridurre al minimo i disagi. Il caos di queste settimane sulle nostre autostrade è la dimostrazione di come non deve e essere affrontato il problema, secondo noi, **che siamo oggi ostaggi della A26**”.

Un altro punto centrale della protesta riguarda il **trasporto pubblico**, che “dovrebbe essere l'alternativa alle strade, ma **che in realtà in questi giorni ha mancato di essere il supporto necessario** per ridurre la criticità della mobilità, anzi, aggravandola”. La richiesta è semplice: “Potenziare i servizi, migliorare il tempo di percorrenza, pensare a forme di gratuità del servizio ed evitare la riduzione preventiva del servizio in caso di nevicate. E per evidenziare l'importanza della questione saranno in molti a “scendere a Genova” **con i mezzi pubblici per la manifestazione di giovedì**.”

Ma non solo: i residenti della Valle Stura chiedono la **sospensione dei pedaggi autostradali** nel tratto tra Ovada e Genova Pra' per tutta la durata dell'emergenza: “Una misura per sopperire ai tanti disagi anche di natura economica che gli abitanti dei nostri comuni devono sopportare” tutti i giorni prendendo una autostrada spesso rallentata da code chilometriche dovute ai cantieri di una manutenzione arrivata tutta insieme. **“Noi scambieremmo volentieri e al più presto il pagamento del pedaggio completo con condizioni di viabilità e sicurezza degne di un paese civile e progredito”.**

---

Il presidio di giovedì, quindi, segna un nuovo passaggio della diffusa insofferenza che i genovesi stanno dimostrando per la questione legata all'emergenza infrastrutturale che sta piegando la città dal 14 agosto 2018, un passaggio che prova a portare nel concreto "fisico" della vita reale la voce dei cittadini. Il presidio sarà anche occasione per "contarsi" e fare il punto sulle iniziative legate ad esposti e class action, gli strumenti scelti dai comitati nati in Valle Stura per tutelarsi. E provare a ritrovare una speranza.